

RESOCONTO DEI LAVORI

**Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 della L. 241/90
– seconda seduta – 22 maggio 2024 ore 10:30 – modalità telematica**

[ID_VIP: 6185]: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un parco eolico, denominato "Procina", composto da n. 18 aereogeneratori di potenza unitaria pari a 8 MW, per una potenza complessiva fino a 144 MW, e dalle opere accessorie per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG). Proponente: AIP1 S.r.l. (ex Spirit s.r.l.)

Il giorno 22 maggio 2024 alle ore 10:30 si è tenuta, in modalità telematica, la seduta della Conferenza di Servizi conclusiva convocata con nota prot. n. 80920/MASE del 2 maggio 2024, ai sensi dell'art. 27, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 14 della L. 241/90, ai fini del rilascio del Provvedimento Unico in materia ambientale relativo al progetto sopra menzionato.

Per l'Autorità Competente sono presenti:

Enti ed Amministrazioni	Cognome e Nome	Ruolo
MASE	arch. Orsola Renata Maria Reillo	Dirigente Divisione 5 - Procedure di VIA/VAS
MASE	dott. Yuri Bonansea	Responsabile del Procedimento
MASE	avv. Margherita Serra	Consulente legale
MASE	avv. Maria Assunta Tucci	Consulente legale
MASE (Assistenza tecnica SOGESID)	dott. Simone Donnaloia	Supporto al Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 27, cc. 7 e 8, del D.Lgs. n. 152/2006 sono stati invitate e risultano presenti, in qualità di Amministrazioni competenti e/o potenzialmente interessate le seguenti:

Enti ed Amministrazioni	Cognome e Nome	Ruolo	Competenza sui titoli ambientali richiesti
Ministero della Cultura- DG-ABAP - Servizio V – Tutela del paesaggio/ Soprintendenza Speciale per il PNRR	---	---	VIA
Ministero della cultura- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	dott.ssa Donatella Pian	Funzionario archeologo	Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. n. 42/2004
Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	---	---	Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. n. 42/2004
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- Sede Puglia	---	---	---
Provincia di Foggia	---	---	----

Comune di Apricena	---	---	Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. n. 42/2004
Comune di San Paolo Civitate	---	---	---
Comune di San Severo	---	---	---

Per la Società proponente, AIP1 S.r.l., sono presenti:

Società proponente	Cognome e Nome	Ruolo
	Eugenio Di Gianvito	Legale rappresentante
	Massimiliano Altomare	Consulente legale
	Andrea Sticchi Damiani	Consulente legale
	Daniele Chiatante	Consulente legale
	Piero Moccia	Progettista
	Giuseppe Carlomagno	Consulente legale
	Claudio Lo Piano	Progettista
	Gianpiero Rolando	Progettista

L'arch. Reillo, in qualità di Dirigente della Divisione 5 - Procedure di VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE), introduce i lavori della Conferenza di Servizi conclusiva, ricordando che la stessa è relativa al rilascio del Provvedimento Unico Ambientale (di seguito PUA), ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di un parco eolico, denominato "Procina", di potenza complessiva fino a 144 MW, e delle opere accessorie per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG) e del cavidotto di collegamento dell'impianto alla stazione elettrica esistente Terna del Comune di San Severo (FG).

Invita quindi i partecipanti a presentarsi, chiedendo di indicare Amministrazione/Ente di appartenenza e ruolo nel procedimento, avvisando gli stessi che la conferenza sarà registrata. I partecipanti autorizzano la registrazione.

Ha quindi illustrato brevemente le fasi del procedimento, specificando che sono stati inizialmente richiesti tre titoli ambientali:

- a) autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- b) autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico, di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Prosegue l'arch. Reillo, leggendo la nota relativa alla Convocazione della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 27, c.8 del D.Lgs. n. 152/2006, evidenziando, in merito ai

titoli ambientali, che nel corso del procedimento di PUA la Società ha formalizzato lo stralcio dell'autorizzazione antisismica richiesta in prima istanza, mentre per quanto riguarda il vincolo idrogeologico è stato acquisito il parere della Regione Puglia, Servizio territoriale di Foggia, che ha escluso l'interesse delle aree nelle quali si sviluppa il progetto, ribadendo che non sarà necessario rilasciare il relativo titolo. Per quanto concerne l'autorizzazione paesaggistica, invece, l'arch. Reillo ha informato di aver acquisito, in data odierna, una nota da parte della Soprintendenza territoriale, in allegato alla presente, la quale evidenzia che rilascerà il parere solo a seguito della ricezione della "Relazione Illustrativa" del RUP Paesaggio del Comune di Apricena competente, nella quale verranno individuati i Beni Paesaggistici intercettati dall'impianto eolico. Per quanto riguarda il provvedimento di VIA, l'arch. Reillo rappresenta che sono stati acquisiti il parere positivo condizionato della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, n. 321 del 22 settembre 2022 ed il parere tecnico istruttorio negativo del Ministero della Cultura, Soprintendenza speciale per il PNRR (di seguito MiC), prot. n. 3004-P del 02 settembre 2022. Viste le valutazioni contrastanti tra il MASE ed il MiC, è stata attivata la procedura di cui all'art. 5, comma 2, lett. c-bis, della legge 400/1988 presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito PCM), al fine di dirimere il dissenso. A seguito dell'istruttoria di competenza, la PCM ha rilasciato una delibera di compatibilità ambientale positiva alla realizzazione del progetto, notificata agli interessati in data 4 marzo 2024, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni espresse nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale.

Prende la parola la dott.ssa Pian, informando che, in merito alla partecipazione alla presente Conferenza conclusiva, sostituisce il funzionario RUP arch. Daniela Fabiano. Rappresenta inoltre che, seppur non nella seduta odierna, l'espressione del parere ai fini dell'autorizzazione paesaggistica avverrà in tempi brevi.

Interviene l'arch. Reillo, descrivendo ulteriormente la situazione procedurale in esame, mettendo in evidenza che l'autorizzazione paesaggistica è da considerarsi assorbita e rilasciata nel provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 25 c. 2 *quinquies* del D.Lgs. n. 152/2006, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica, anche in forza di quanto riportato nella sentenza TAR per la Basilicata, n. 426 del 28 giugno 2023, condivisa brevemente in alcuni passaggi con i partecipanti. Continua rappresentando che, vista l'assenza del Comune di Apricena e degli altri Enti interessati, l'autorizzazione paesaggistica viene altresì acquisita sulla base del silenzio/assenso, di cui all'art. 14 *ter* c.7 della L. n. 241/1990. Prosegue, chiedendo al rappresentante della Soprintendenza, se dal punto di vista archeologico ci fossero indicazioni e/o aspetti che possano essere ulteriormente attenzionati e approfonditi dalla Società proponente.

Risponde la dott.ssa Pian, rappresentando che già all'interno del parere espresso dal MiC sono state segnalate alcune criticità archeologiche, benché quelle paesaggistiche siano state superate dalla delibera positiva della PCM. Si definiscono quindi i contenuti della prescrizione, di natura archeologica, da inserire nel decreto conclusivo del PUA, sulla base delle possibili interferenze dell'impianto eolico e del percorso del cavidotto con il patrimonio culturale tutelato. La necessità è dovuta al fatto che nel corso del procedimento, è stata prodotta dalla Società della documentazione relativa alla verifica del rischio archeologico, senza aver effettuato indagini nel sottosuolo. Pertanto, in accordo a quanto emerso in videoconferenza, è stato acquisito dalla Soprintendenza, tramite mail, il contenuto della prescrizione che si riporta di seguito:

“In relazione agli aspetti di tutela dei beni di natura archeologica, considerate le criticità rilevate nell'istruttoria di competenza già svolta da questo Ufficio, consistenti in anomalie da fotointerpretazione e aree di dispersione di materiale archeologico recuperato in fase di ricognizione di superficie, questo Ufficio ritiene sufficiente l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate.

Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente. Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza".

Interviene l'avv. Sticchi Damiani, auspicando una celere conclusione del procedimento di PUA, rimanendo in attesa del verbale per accogliere la prescrizione della Soprintendenza, emersa nella presente seduta ed evidenziando che deve ritenersi acquisito *per silenzio* l'assenso al progetto da parte degli enti e amministrazioni che, pur invitati, non hanno preso parte alla procedura.

L'arch. Reillo chiude la Conferenza di Servizi, rappresentando che, a valle della trasmissione e l'approvazione del verbale, sarà predisposto e notificato il provvedimento di PUA, con le prescrizioni della Soprintendenza, e comprensivo del titolo ambientale richiesto dalla Società proponente.

La Conferenza di Servizi si è quindi conclusa alle ore 11:15 circa.

Segretario verbalizzante

dott. Simone Donnalioia



Il Responsabile del procedimento

dott. Yuri Bonansea



Presidente della Conferenza di Servizi

arch. Orsola Renata Maria Reillo

